



Ministero della Salute

Regione Valle d'Aosta: audit di settore relativo a “Prevenzione del randagismo” (10 -12 luglio 2018)

L'obiettivo dell'audit è stato la valutazione del sistema di controllo attuato nella Regione Piemonte per la prevenzione del randagismo secondo quanto previsto dalle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di randagismo (Reg. CE 882/2004; Accordo Stato – Regioni 7 febbraio 2013; Legge 281/1991; Legge 201/2010; Nuovo codice della strada Legge 120/2010; Regolamento di Polizia Veterinaria 320/1954; Legge del 29 dicembre 2003, n. 376; Accordo Stato-Regioni 24 gennaio 2013; Legge 189/2004, Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018).

L'audit si è svolto presso gli uffici della Struttura di Igiene e Sanità Pubblica Veterinaria dell'Assessorato regionale ad Aosta coinvolgendo anche l'unica Azienda sanitaria locale della regione ed ha previsto inoltre i sopralluoghi presso un canile sanitario/rifugio ed un allevamento di cani.

L'attività di audit nella Regione Valle d'Aosta ha permesso di constatare che il randagismo non rappresenta un problema rilevante, sia per l'elevato numero di cani restituiti (perché già identificati) ai proprietari successivamente alla cattura, sia per il considerevole numero di cani del canile adottati.

Alla riduzione del fenomeno ha contribuito la stipula di una convenzione tra la Regione, l'ASL, il Consorzio Enti Locali e l'Ordine regionale dei medici veterinari, concernente le modalità di controllo del randagismo e protezione degli animali da affezione sul territorio regionale.

In ogni caso, l'aspetto relativo alle procedure per i controlli presenta margini di miglioramento, infatti non sono state fornite evidenze su linee di indirizzo regionali per l'esecuzione di controlli uniformi, né sulla verifica dell'efficacia dei controlli. La frequenza dei controlli realizzata non è in linea con quanto previsto dal PNP.

Per quanto riguarda il sistema informativo, delle misure sono state adottate dalla Regione successivamente alla realizzazione dell'audit per rendere l'anagrafe più efficiente.

Nelle due strutture visitate sono state riscontrate alcune criticità, sia gestionali che strutturali, ricollegabili anche alla sporadicità dei controlli da parte dell'autorità competente locale.

Le criticità rilevate nel corso dell'audit hanno comportato la definizione di alcune raccomandazioni per l'autorità competente regionale.